

## IN PARLAMENTO La Giornata «Vita nascente» progetti fermi Obiettivo autunno?

**C**i sono due proposte alla Camera e altrettante al Senato, ma la legge per istituire la Giornata nazionale per la vita nascente è ancora ferma al palo. Le Camere sono sopraffatte da attività ritenute più urgenti: ragionevolmente, prima dell'autunno sarà impossibile fare alcunché. Alfredo Bazoli, deputato del Pd e primo firmatario di una proposta di legge trasversale, spiega che «era stato chiesto l'incardinamento in Commissione Affari sociali di un altro testo ancora, a prima firma di Fratelli d'Italia», lui aveva sollecitato l'abbinamento di questa bozza alla sua proposta di legge, «ma ancora non si è fatto nulla». Anche Tiziana Drago, ex M5s e ora nel Gruppo misto, co-firmataria al Senato di un disegno di legge per introdurre una Giornata il 25 marzo, riferisce che «al momento non vi è nessuna scadenza», nel senso che nulla è stato calendarizzato. La posta in gioco, però, chiama in causa il futuro stesso della nostra società: come ricordano alcune di queste proposte di legge, l'Istat da anni documenta la contrazione delle nascite, tanto che nel 2019 – per il 7° anno consecutivo – è stato toccato il record di denatalità. Scaturisce proprio da questa emergenza la trasversalità della proposta di Bazoli, firmata anche da Matteo Colaninno (Italia Viva), Maurizio Lupi (Gruppo misto) e Antonio Palmieri (Forza Italia), a dimostrazione del fatto che la questione non è politica né tantomeno religiosa ma prettamente umana. Sempre alla Camera c'è un altro testo, del leghista Alessandro Pagano, mentre al Senato i due disegni di legge vedono come primi firmatari Isabella Rauti (Fratelli d'Italia) e Maurizio Gasparri (Forza Italia). L'obiettivo: celebrare ogni 25 marzo la Giornata della vita nascente.

**Marcello Palmieri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA